

Programma iniziative per la realizzazione di mostre ed eventi per il periodo gennaio 2018 – gennaio 2019.

L'Associazione MUS.E – Area Mostre ed Eventi ha predisposto il seguente Programma di iniziative al fine di realizzare, previa verifica e autorizzazione dell'amministrazione comunale mostre, installazioni e performance artistiche per il periodo gennaio 2018 – gennaio 2019 per le quali desidera acquisire offerte di sponsorizzazione da parte di soggetti interessati.

1. Mostra dell'artista Eliseo Mattiacci (Giugno – Ottobre 2018)

La mostra si terrà da giugno a ottobre 2018 ed interesserà il complesso monumentale di Forte Belvedere. L'artista, nato a Cagli nel 1940, è uno dei protagonisti della scena artistica italiana a partire dagli anni 60' grazie alle sue potenti performances e sculture, esposte tra l'altro alla Biennale di Venezia e più recentemente al MART e alla Fondazione Prada. I temi portanti della sua opera sono il rapporto tra il presente contemporaneo e la storia, tra la centralità dell'uomo come artista e come l'artefice, tra la creatività e il lavoro, tra la poesia dell'arte e la tradizione del fare. Altro tema della ricerca di Mattiacci è il transito nella sua opera hanno attraversato la storia dell'arte, della scultura e dell'architettura: il legame tra scienza, arte, architettura, cosmologia, natura e poesia, hanno caratterizzato la storia di Firenze, a partire dall'architettura del poema dantesco fino a quella di Brunelleschi, dalle ricerche di Paolo Toscanelli fino al *Sidereus Nuncius* di Galileo.

2. Mostra dell'artista Mark Grotjahn (Settembre 2018 – Gennaio 2019)

La mostra si terrà da settembre 2018 a gennaio 2019 presso il museo Stefano Bardini. L'artista è nato nel 1968 a Pasadena, in California, ha ricevuto un M.F.A. dall'Università della California, Berkeley e da un B.F.A. dall'Università del Colorado, Boulder. Il lavoro di Grotjahn è descritto in collezioni di musei in tutto il mondo, tra cui il Mo.Ma., il Museo Guggenheim di New York e altri prestigiosi musei.

Mentre a prima vista, l'opera di Mark Grotjahn sembra legata esclusivamente all'estetica nel discorso modernista, i riferimenti alla natura e al movimento abbondano. Le serie più famose dell'artista sono le *Butterfly*, *Faces* e le *Masks*.

3. Mostra dell'artista Venturino Venturi – Sala D'Arme di Palazzo Vecchio

Venturino Venturi nasce il 6 aprile 1918 a Loro Ciuffenna, dal padre Attilio Venturi e dalla madre Primetta Gori.

Nel 1921 segue il padre Attilio in Francia, a Etain Meuse. La famiglia soggiorna in Francia sino al 1929, quando decide di spostarsi in Lussemburgo, ad Esche sur Alzette. È qui che Venturino trascorrerà l'infanzia e la prima giovinezza, frequentando il locale Istituto tecnico.

Per proseguire gli studi nel 1936 Venturino decide di trasferirsi in Italia, a Firenze, dove, prima presso l'Istituto d'Arte di Porta Romana, allora diretto da Libero Andreotti, poi all'Accademia di Belle Arti, intraprende la carriera artistica.

Vive intensamente l'esperienza fiorentina e le sue relazioni comprendono i maggiori esponenti del panorama letterario di quei tempi (Bo, Luzi, Bigongiari, Pratolini e gli altri): erano i tempi delle Giubbe Rosse, quando nel caffè di Piazza della Repubblica erano soliti riunirsi i rappresentanti della cultura fiorentina.

4. Mostra dell'artista Vinicio Berti

L'artista nasce a Firenze nel 1921, in gioventù segue e si specializza in studi di tipo tecnico-industriale ed artistici.

Dal 1942 esordisce con opere di carattere realista-espressionista, iniziando così la sua partecipazione al movimento di rinnovamento dell'Arte contemporanea italiana. Nel 1945 fonda insieme al pittore Bruno Brunetti, Fernando Farulli, Gualtiero Nativi e al poeta Alberto Caverni, il giornale culturale rivoluzionario *Torrente*, ed è tra i protagonisti del movimento innovatore Arte d'Oggi, legato alla rivista omonima. Alla pittura astratta approda nel 1947, dopo una fase di rilettura del cubismo e del futurismo (1945 - 1947).

I punti di riferimento in questi anni a Firenze sono la Galleria d'Arte contemporanea sul Lungarno delle Grazie e la Galleria Numero di Fiamma Vigo. Con Bruno Brunetti (pittore), Alvaro Monnini, Gualtiero Nativi e Mario Nuti fonda il movimento Astrattismo classico e ne sottoscrive nel 1950 il Manifesto. Tra il 1951 e il 1956 esegue una serie di lavori definita da lui stesso Espansione dell'astrattismo classico. Agli anni sessanta appartengono lavori maggiormente grafici, più vicini all'informale. Nel 1963 riceve a Firenze il premio Il Fiorino; negli anni settanta e ottanta il lavoro di Vinicio Berti prosegue con eguale impegno e spessore qualitativo.

5. Mostra dell'artista Sean Scully (Giugno o Settembre 2018)

La mostra che prevede l'esposizione di una o più grandi opere scultoree dell'artista irlandese, si terrà in Piazza Signoria o in altra piazza centrale della città di Firenze.

L'artista nato a Dublino nel 1945, si forma dapprima in Inghilterra e poi negli Stati Uniti, ad Harvard. Nel 1975 si trasferisce a New York e diventa cittadino statunitense. Scully ha esibito in tutta Europa e negli Stati Uniti, ed è rappresentato nelle collezioni permanenti di vari musei e gallerie pubbliche.

6. Firenze F- Light Festival (dicembre 2018 – gennaio 2019)

Anche nel 2018 in vari luoghi nella città di Firenze si terrà F-Light, il Festival delle luci, un appuntamento ormai atteso per il periodo natalizio.

L'obiettivo è quello di confermare e rafforzare il ruolo che questo Festival ha ormai assunto per la città: un appuntamento creativo e innovativo che da un lato esalta monumenti e palazzi storici fiorentini avvolgendoli in una luce nuova e intrigante, dall'altro si propone come un vero e proprio 'incubatore' di talenti ed energie.

Una serie di tecniche e linguaggi, dalle proiezioni ai *videomapping*, dalle opere «luminose» alle installazioni interattive – l'obiettivo del festival sarà quello di coinvolgere i visitatori in una festa luminosa, che ogni anno si rinnova e racconta una tematica differente.

Firenze, 30 gennaio 2018